



# L'ETÀ DELLA FERMA

di Cesare Bonasegale

*I motivi per i quali l'età in cui i cani iniziano a fermare varia da soggetto a soggetto.*

In altri articoli ho più volte dimostrato che “la ferma” è un comportamento trasmesso geneticamente. A questo punto sorge però legittimo il quesito: perchè la ferma inizia a manifestarsi solo con l'approssimarsi della maturità del cane? E perché si materializza in età variabile da soggetto a soggetto?

Cercherò qui di approfondire l'interessante argomento.

La ferma – ancorché geneticamente fissata mediante la selezione praticata dall'uomo – è espressione dell'istinto predatorio, ereditato dall'antenato lupo, nel quale però lo stimolo alla predazione non si evidenzia fintantoché il cucciolo è sotto la tutela dei genitori che provvedono alle sue esigenze alimentari; se il cucciolo fosse animato da un istinto predatorio che lo induce ad avventurarsi troppo precocemente in caccia, non solo non avrebbe la capacità fisica di catturare le prede, ma si esporrebbe ad alti rischi per la sua incolumità: da cui la necessità che l'istinto predatorio si manifesti solo quando il fisico si avvicina alla maturità. È quindi logico e coerente che anche la ferma – in quanto espressione dell'istinto predatorio – si manifesti solo allorché il cane è prossimo a divenire adulto.

Probabilmente nel lupo la variabilità dell'età in cui viene estrinsecato l'istinto predatorio è meno accentuata, proprio perché le condizioni di vita

dei giovani di una medesima comunità sono più omogenee; ma nel cane, creato dall'uomo a seguito di millenni di selezione, è plausibile che le differenze siano molto più accentuate, anche in considerazione della neotenia (\*) su cui sono state basate le scelte della selezione a favore dei soggetti che mantenevano più a lungo i comportamenti caratteristici del cucciolo. È quindi comprensibile che la precocità delle manifestazioni dell'istinto predatorio possa variare sensibilmente da soggetto a soggetto, proprio perché ci sono soggetti che raggiungono la maturità in età diversa. A questo proposito esistono differenze anche fra le varie razze: per esempio il Pointer – di carattere generalmente più “asciutto” ed in cui la neotenia è meno evidente – è coerentemente più precoce nella ferma. Per stimolare la precoce manifestazione della ferma alcuni sottopongo i cuccioli ad una forma di condizionamento che consiste nel richiamare la loro attenzione su di un battuffolo di carta legato in cima alla corda di una frusta: allorché il cucciolo tenta di afferrarlo, un rapido movimento della frusta lo sposta per quindi lasciarlo posare nuovamente a terra poco più in là; ripetendo il gio-

\*) “neotenia” è il fenomeno per cui negli individui adulti di una specie permangono le caratteristiche comportamentali tipiche della gioventù.

co più volte, il cucciolo simulerà un agguato, arrestandosi in ferma qualche istante prima di lanciarsi nell'ulteriore tentativo di afferrare l'oggetto del suo desiderio.

Personalmente non ritengo raccomandabile questo esercizio, perché incoraggia la “ferma a vista”, cosa di per sé disdicevole e potenzialmente controproducente. Per stimolare invece la ferma del cucciolo riluttante, la soluzione migliore è l'utilizzo della corda di ritegno, conducendo il cane dove è stata posata una quaglia; appena ottenuta la ferma, sarà utile abbattere la selvaggina fermata, come rinforzo positivo.

Esistono però dei casi in cui il cane, pur evidenziando un marcato istinto predatorio, non accenna a fermare: anzi questi casi si verificano generalmente proprio con cani il cui istinto predatorio è particolarmente accentuato (cioè soggetti con una cerca attivissima... che però non vogliono saperne di fermare). Avviene cioè che il prepotente istinto predatorio abbia il sopravvento sulla ferma e che lo sfrullo ed il successivo inseguimento diventino la premiante soddisfazione dell'istinto predatorio.

In questi casi la correzione del comportamento deviato si attua insegnando la correttezza al frullo (cioè a non inseguire); con ciò dapprima si otterrà che il cane si arresta quando mette in volo; successivamente inizia immancabilmente a fermare.